

Giuffrida: «Fondi per la promozione agroalimentare»

L'EURODEPUTATA PD. «Grande opportunità proprio mentre il settore registra il gradimento dei mercati»

BRUXELLES. "I produttori, le associazioni di impresa, le organizzazioni e le società che guardano ai mercati esteri per la promozione e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari oggi hanno uno strumento in più per la promozione di questi ultimi. E' stato infatti pubblicato il nuovo bando per la presentazione delle proposte per il co-finanziamento delle azioni di informazione e promozione sul mercato interno e sui paesi terzi a favore dei prodotti agroalimentari della Unione europea".

Lo spiega Michela Giuffrida, eurodeputata del Pd e componente della Commissione agricoltura del



Parlamento europeo che già in passato si è fatta portavoce nel mondo delle aziende e piccole imprese del settore agroalimentare delle opportunità europee in materia di promozione. Il budget disponibile per il co-finanziamento dei programmi è di 169,1 milioni di euro, di cui 95 milioni per i programmi semplici e 74,1 milioni per quelli multipli (a tali importi si potranno aggiungere 10 milioni di euro nel caso di gravi crisi di mercato) e le proposte devono pervenire entro e non oltre il 12 aprile 2018.

«Il 31 gennaio - aggiunge Giuffrida - una giornata informativa si terrà a Bruxelles con l'obiettivo di

offrire una guida alla preparazione delle proposte progettuali, con particolare riguardo ai criteri di ammissibilità degli organismi proponenti. L'info day, che illustrerà in dettaglio il Work Programme 2018, si concluderà con una presentazione delle opportunità di esportazione per i prodotti agroalimentari nei paesi terzi e un debriefing delle missioni svolte nel 2017 in Canada, Iran e Arabia Saudita.

«Si tratta di vere e proprie campagne di promozione - spiega l'eurodeputato - che invito a utilizzare per reperire nuove opportunità di mercato nell'UE che godono di co-

spicui finanziamenti. Dai 142,5 milioni di euro nel 2017 siamo passati oggi a 188,5 milioni di euro per il 2018, e arriveremo a 200 milioni di euro nel 2020. Fondi che possono essere utilizzati per iniziative di informazione e di promozione anche nei paesi al di fuori dell'UE. Sono convinta che più che mai in Sicilia, terra che vanta il record di prodotti a marchio europeo (Igp, Doc, Dop, etc) rappresentino una opportunità da cogliere a maggior ragione in un momento in cui - conclude l'eurodeputato - come conferma l'Istat, il nostro agroalimentare registra il massimo gradimento dei mercati.